

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'IMPIEGO DEL PERSONALE ADDETTO AI COMPITI DI CONTROLLO

Premessa

Il Comune di Trento, ai sensi dell'articolo 4 del vigente Regolamento comunale per l'erogazione di finanziamenti e l'attribuzione di benefici economici a soggetti pubblici e privati, può concedere *“contributi, quando le provvidenze sono dirette a favorire attività e/o iniziative per le quali il Comune si assume solo una parte dell'onere complessivo, comunque in misura non superiore all'80% della spesa ritenuta ammissibile”*;

Il presente avviso è coerente con gli indirizzi di politica pubblica dell'Amministrazione comunale, così come esplicitati nel Documento unico di programmazione 2024-26, in particolare, con l'indirizzo strategico “SIAMO COMUNITÀ”, il quale colloca tra gli obiettivi strategici: promuovere l'identità e la cultura urbana, la qualità della vita fornendo ai cittadini spazi vivi e sicuri; e tra gli obiettivi operativi: animare i diversi luoghi della città per attivare e rendere vive zone percepite più insicure.

Art. 1 – Finalità

Negli ultimi anni, in alcune vie del Centro storico di Trento, si è manifestata la cosiddetta mala-movida, caratterizzata dalla fruizione collettiva di luoghi ed esercizi pubblici che attirano una moltitudine di persone nelle ore serali e notturne. Le persone, stazionando sulla pubblica via, all'esterno dei pubblici esercizi, tengono vari comportamenti illeciti sotto più profili quali la rumorosità, l'occupazione abusiva del suolo pubblico, comportamenti causanti il degrado del territorio, mancanza di rispetto del decoro pubblico, forme di vandalismo ed altre forme di inciviltà, di cui sono vittime i cittadini che abitano in quei luoghi.

L'Amministrazione comunale intende destinare sperimentalmente per l'anno 2024, la quota di € 20.000,00 per prevenire e contrastare la cd. mala-movida attraverso l'impiego del personale addetto ai compiti di controllo.

Art. 2 – Impiego del personale addetto ai compiti di controllo

Devono essere impiegati addetti ai servizi di controllo iscritti nell'elenco prefettizio di cui all'art. 1 del Decreto 6 ottobre 2009, dipendenti da istituti autorizzati a norma dell'art. 134 del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773.

Il servizio dovrà essere reso congiuntamente da quattro addetti ai servizi di controllo per

un totale di almeno n. 35 giornate con orario 20-02 nelle giornate di mercoledì, venerdì e sabato, secondo le indicazioni fornite dal Corpo di Polizia Locale Trento – Monte Bondone.

Il personale impiegato, nell'esercizio dei compiti di controllo, deve procedere alle seguenti attività previste dall'art. 5 del Decreto 6 ottobre 2009 del Ministero dell'Interno:

a) controlli preliminari:

a.1) osservazione sommaria dei luoghi per verificare la presenza di eventuali sostanze illecite o oggetti proibiti, nonché di qualsiasi altro materiale che possa essere impropriamente utilizzato mettendo a rischio l'incolumità o la salute delle persone, con obbligo di immediata comunicazione alle Forze di polizia e alle altre Autorità o strutture pubbliche competenti;

a.2) adozione di ogni iniziativa utile ad evitare che sia creato ostacolo o intralcio all'accessibilità delle vie di fuga e comunque a garantire il regolare svolgimento delle attività di intrattenimento;

b) controlli all'atto dell'accesso del pubblico:

b.1) presidio degli ingressi dei luoghi e regolamentazione dei flussi di pubblico;

b.2) verifica dell'eventuale possesso di un valido titolo di accesso qualora previsto e, nel caso di biglietto nominativo o di un'età minima prevista per l'accesso, verifica del documento di riconoscimento, e del rispetto delle disposizioni che regolano l'accesso;

b.3) controllo sommario visivo delle persone, volto a verificare l'eventuale introduzione di sostanze illecite, oggetti proibiti o materiale che comunque possa essere pericoloso per la pubblica incolumità o la salute delle persone, con obbligo di immediata comunicazione alle Forze di polizia ed alle altre Autorità o strutture pubbliche competenti;

c) controlli all'interno del locale:

c.1) attività generica di osservazione per la verifica del rispetto delle disposizioni, prescrizioni o regole di comportamento stabilite da soggetti pubblici o privati;

c.2) concorso nelle procedure di primo intervento, che non comporti l'esercizio di pubbliche funzioni, né l'uso della forza o di altri mezzi di coazione o l'esposizione a profili di rischio, volto a prevenire o interrompere condotte o situazioni potenzialmente pericolose per l'incolumità o la salute delle persone. Resta fermo l'obbligo di immediata segnalazione alle Forze di polizia e alle altre Autorità o strutture pubbliche competenti, cui, a richiesta, deve essere prestata la massima collaborazione.

Art. 3 – Aree interessate

Le aree oggetto di impiego del personale addetto ai compiti di controllo sono le seguenti:

- piazza Duomo;
 - via Santa Maria Maddalena;
-

- vicolo Santa Maria Maddalena;
- largo Giosuè Carducci;
- via Calepina;
- altre vie del Centro Storico oggetto di specifica individuazione da parte della Polizia Locale.

Gli orari e gli esercizi pubblici nei quali effettuare il servizio, vengono individuati dal Corpo di Polizia Locale Trento – Monte Bondone.

Art. 4 – soggetti ammessi a presentare la domanda di contributo

Sono ammessi alla presentazione della domanda di contributo, per conto dei gestori dei pubblici esercizi delle zone interessate:

- 1) le associazioni di categoria relative ad attività di pubblico esercizio;
- 2) le società di servizi di associazioni di categoria di cui sopra;
- 3) i consorzi di operatori di attività di pubblico esercizio.

Art. 5 - Presentazione delle domande: modalità e termini

Il richiedente il contributo deve presentare istanza, debitamente sottoscritta e corredata da copia di un documento di identità, nella quale deve indicare e dichiarare, ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- 1) le proprie generalità;
- 2) lo status di legale rappresentante pro tempore;
- 3) coordinate bancarie per l'erogazione del contributo;
- 4) di accettare tutte le previsioni e condizioni del bando di cui in oggetto.
- 5) una dichiarazione, a firma del legale rappresentante del soggetto richiedente, riferita:
 - a. all'assenza di cause ostative alla concessione delle provvidenze;
 - b. alla mancanza di condanne o procedimenti giudiziari pendenti ovvero all'assenza di misure di prevenzione per delitti contro la Pubblica amministrazione in capo alla persona fisica interessata ovvero al legale rappresentante per gli altri soggetti non pubblici;
 - c. all'attestazione, ove occorra, di non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento o comunque soggetto ad altre procedure ostative.

Le domande devono comunque essere corredate dalla seguente documentazione, ove non già in possesso dell'Amministrazione:

- a. copia dello statuto del soggetto richiedente;
-

b. copia del codice fiscale e indicazione della persona e della struttura presso cui quietanzare l'eventuale provvidenza;

c. breve ma esauriente relazione illustrativa delle attività o delle iniziative per cui viene richiesta la provvidenza, della loro importanza e rilevanza sociale e territoriale, dei relativi destinatari o fruitori, dei costi e delle risorse finanziarie da impegnare.

La domanda è soggetta all'imposta di bollo di Euro 16,00 e va presentata **entro 30 giorni** dalla data di pubblicazione del bando (termine perentorio).

Saranno **escluse** le proposte :

- pervenute oltre il termine previsto;
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati dal presente avviso, ovvero in mancanza dei requisiti previsti per i soggetti partecipanti
- che non prevedano il servizio minimo reso congiuntamente da quattro addetti ai servizi di controllo per un totale di almeno n. 35 giornate con orario 20-02 nelle giornate di mercoledì, venerdì e sabato, come previsto da presente avviso.

La domanda di contributo, redatta utilizzando l'allegato A), deve essere trasmessa, sottoscritta con firma digitale della persona richiedente, mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.trento.it; ai fini del rispetto del termine, fa fede l'attestazione di invio della Pec.

L'Amministrazione ricevente non si assume alcuna responsabilità per smarrimenti di domande e connessa corrispondenza dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del mittente o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento d'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi informatici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione integrativa, per domande ritenute irregolari o incomplete, che deve essere inviata entro e non oltre il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa. Il mancato invio comporta l'automatica inammissibilità.

Art. 6 – Punteggio aggiuntivo e concessione del contributo

La valutazione delle domande avverrà nell'ambito di un'istruttoria tecnica interna.

Viene attribuito un punto aggiuntivo per ogni giornata di servizio reso congiuntamente da quattro addetti ai servizi di controllo, ulteriore rispetto alle n. 35 giornate previste nell'art. 2 del presente bando, sempre con orario 20-02 nelle giornate di mercoledì, venerdì e sabato, secondo le indicazioni fornite dal Corpo di Polizia Locale Trento – Monte Bondone.

Il contributo di € 20.000, a copertura dell'80% delle spese ammesse, viene concesso al soggetto che aderisce integralmente alle previsioni del bando e che ha raggiunto il punteggio aggiuntivo più elevato.

In caso di parità di risultato tra più proposte il contributo viene suddiviso tra gli stessi proponenti.

Art. 7 - Liquidazione del contributo

Il Comune di Trento provvede alla liquidazione del contributo concesso nel rispetto di quanto previsto dal vigente Regolamento comunale per l'erogazione di finanziamenti e l'attribuzione di benefici economici a soggetti pubblici e privati a seguito della trasmissione di specifica rendicontazione da parte del richiedente, dalla quale emergano le corrispondenti spese sostenute esclusivamente per l'impiego del personale addetto ai servizi di controllo da presentarsi entro e non oltre il 31.01.2024.

Art. 8 - Avvio, istruttoria e conclusione del procedimento

L'avvio del procedimento coincide con la data di protocollazione della domanda. La domanda viene esaminata dal responsabile del procedimento che verifica il soddisfacimento delle condizioni previste dal presente bando e valuta l'ammissibilità delle spese.

Il termine entro il quale dovrà concludersi il procedimento con determinazione dirigenziale di assegnazione del contributo è fissato in 30 giorni, decorrenti dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande, salvo sospensioni dei termini procedurali.

Art. 9 – Controlli

Il Comune di Trento si riserva di procedere, ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese ai fini dell'ammissione al contributo. Il beneficiario del contributo può comunicare la rinuncia all'erogazione del contributo mediante presentazione di apposita dichiarazione scritta.

ART. 10 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Comandante della Polizia Locale Trento – Monte Bondone, dott. Alberto Adami.

ART. 11 Disposizioni finali

Il Comune di Trento si riserva in presenza di determinate condizioni previste dalla legge o per ragioni di interesse pubblico, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, rinviare, annullare o revocare in tutto o in parte la presente procedura, senza che ciò comporti pretesa alcuna da parte dei partecipanti.

Nel corso della realizzazione del progetto, i soggetti organizzatori saranno invitati a confrontarsi con il Comandante del Corpo di Polizia locale sull'andamento delle attività previste, anche per concordare:

- forme di monitoraggio e valutazione dei risultati del progetto;
- modalità logistico/organizzative di gestione delle attività;
- eventuali richieste di variazioni progettuali.

Ricade nell'esclusiva responsabilità dei soggetti organizzatori, l'effettuazione di ogni adempimento, comunque denominato (compresa la richiesta e l'ottenimento di tutti i permessi presso i competenti uffici comunali o altri Enti), connesso e funzionale alla corretta organizzazione delle attività proposte, rispetto alle quali il Comune è a tutti gli effetti soggetto terzo.

Sono sempre a carico dell'organizzatore:

- adempimenti fiscali, contributivi e di qualsivoglia ente previdenziale collegati alla gestione del personale;
- la gestione complessiva della logistica delle attività;
- gestione di ogni adempimento in materia di privacy e trattamento dei dati.

I soggetti organizzatori saranno, in particolare, tenuti a:

- assumere a proprio integrale ed esclusivo onere e rischio la realizzazione e la gestione delle attività, di tutte le attività connesse e di tutte le strutture e i servizi necessari, ivi incluse in particolare le disposizioni in materia di sicurezza, igiene e prevenzione sanitaria;
- stipulare adeguata polizza a copertura della Responsabilità Civile;
- rispettare tutti gli adempimenti di legge in materia contrattuale, contributiva, previdenziale, assicurativa e di sicurezza sul lavoro per il personale dipendente e non, nonché farsi carico dell'acquisizione delle eventuali autorizzazioni necessarie per la realizzazione delle attività;
- essere in regola con il DURC, per i soggetti tenuti a produrlo;
- assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti per i beneficiari di contributi pubblici diretti e indiretti ove dovuto.

Il Comune rimane estraneo nei confronti di qualsiasi rapporto di obbligazione che si costituisce fra il soggetto beneficiario ed altre persone fisiche e giuridiche coinvolte, ivi inclusi eventuali destinatari di interventi finanziari dallo stesso disposti. L'Amministrazione comunale sarà esente da ogni e qualsiasi responsabilità (civile e penale), che rimane completamente in capo al soggetto organizzatore, sia diretta che indiretta, per eventuali danni che a chiunque, cose comprese, dovessero capitare, a causa o in dipendenza dello svolgimento delle attività svolte dal soggetto beneficiario del contributo.

Informativa sul trattamento dei dati personali (artt. 13 e 14 Regolamento UE n. 2016/679)

Ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e delle disposizioni della normativa nazionale, si informa che:

- Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Trento (email: segreteria_generale@comune.trento.it; sito web: <http://comune.trento.it>);
 - responsabile per la protezione dei dati è il Consorzio dei Comuni Trentini (email: servizioRPD@comunitrentini.it; sito web: <http://www.comunitrentini.it>);
 - il trattamento ha ad oggetto le seguenti categorie di dati: dati personali ordinari (nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, numero di telefono, email, codice fiscale) e dati societari anche del terzo settore (ragione sociale, sede, legale rappresentante, P. Iva, e-mail ecc.);
 - i dati vengono raccolti e trattati per la valutazione della richiesta di concessione di contributi per l'impiego del personale addetto ai compiti di controllo;
 - la base giuridica del trattamento consiste nell'esecuzione di un compito o di una funzione di interesse pubblico;
 - i dati sono raccolti dall'interessato e dai soggetti pubblici tramite la cui collaborazione si procede alla verifica del contenuto di istanze o dichiarazioni ricevute dall'amministrazione comunale (Camera di Commercio, dati anagrafici di altri Comuni);
 - i dati vengono trattati con sistemi informatici e/o manuali, attraverso procedure adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza;
 - i dati possono essere comunicati a: Polizia Locale, Questura, Carabinieri, Servizio Polizia amministrativa provinciale, S.I.A.E. e Autorità Giudiziaria, che, secondo le norme, sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli, nonché ai soggetti che sono titolari del diritto di accesso. I dati non sono oggetto di diffusione né di trasferimento all'estero;
 - il conferimento dei dati ha natura obbligatoria;
 - i dati sono conservati per il periodo necessario all'esecuzione del compito o della funzione di interesse pubblico e comunque a termini di legge;
 - i diritti dell'interessato sono:
 - richiedere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano;
 - ottenere la loro comunicazione in forma intelligibile;
 - richiedere di conoscere l'origine dei dati personali, le finalità e modalità del trattamento, la logica applicata se il trattamento è effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - ottenere la rettifica, la cancellazione, la limitazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
 - richiedere la portabilità dei dati;
 - aggiornare, correggere o integrare i dati che lo riguardano;
 - opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati;
 - proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.
-